

SIMERI CRICHI Due giornate in Lombardia con il gemellaggio socio-culturale e religioso

Oltre 1500 crichesi hanno raggiunto Alserio

Rosa cosco
SOVERIA SIMERI

Si è conclusa la prima tappa della festa della Madonna Addolorata della Cona di Simeri Crichi. Quest'anno si è tenuta in gemellaggio socio-culturale e religioso con Alserio di Como (8 e 9 settembre), dove vivono tanti crichesi.

In attesa di riprendere i festeggiamenti a Crichi (15 e 16 settembre), il primo cittadino Marcello Barberio rende nota l'esperienza unica appena trascorsa. «Grandiosa e commovente è stata la partecipazione degli emigrati di Simeri Crichi, provenienti dalla

Lombardia e dal Piemonte: nelle due giornate dell'8 e 9 settembre - ha esordito Barberio - oltre 1500 crichesi hanno raggiunto Alserio, per rendere omaggio alla "Toro" Madonna, che conserva un significato non solo religioso, ma anche antropologico e sociale, per via della sua forte valenza identitaria. La presenza dell'amministrazione comunale di Alserio e di diversi sindaci della zona ha contribuito a sfatare l'antico stereotipo sugli immigrati con la valigia di cartone». Di fronte a una chiesa e al sagrato stracolmi di fedeli di Simeri Crichi, giunti in Lombardia al seguito della statua

della Madonna Addolorata della Cona, don Mario Conte, parroco di Alserio di Como, ha difatti esclamato così: «Qua non s'è mai vista una cosa così, anzi in Lombardia non s'è vista». E dopo una partecipata processione, domenica sera si è dato spazio pure all'intrattenimento musicale: si sono esibiti i "Contadini della Brianza" e il cabarettista catanzarese Piero Procopio. Ma non è tutto. È stato offerto un pranzo generoso dalla comunità dei Paone di Alserio. L'evento, insomma, ha rappresentato un momento commovente di scambio interculturale, di reciproco arricchimento. Il

sindaco di Simeri Crichi, Marcello Barberio, e il parroco don Luigi Talarico hanno portato in dono una stola con l'effigie della chiesa di Fra' Rocco e lo stemma cittadino, offrendo invece al comune di Alserio un bassorilievo, opera dell'affermata artista locale Rosaria Canino. Il gesto è stato ricambiato dalla comunità lombarda con l'offerta di una statua di pietra locale, opera dello scultore Rovelli. L'opera, che raggiungerà la Calabria in settimana, sarà collocata provvisoriamente in piazza Martiri (di fronte al municipio e a fianco del monumento dei caduti). ◀